

NAUTISMO

Movimento artistico di Aldo Claudio Medorini

Il Nautismo, un linguaggio creato nel 2012 divenuto poi un movimento, è nato per raccontare storie epiche in chiave moderna con i Nauti, “semi” di ratio, che navigano in una materia cromatica ricca di emotività, disposti come graffiti alla ricerca di un senso fra Immanenza e Trascendenza

La pittura di Aldo Claudio Medorini si configura come un'indagine estetica e filosofica, dove l'atto creativo assume una forte valenza intellettuale.

La progressiva astrazione delle sue opere non rappresenta una fuga dal reale, ma una modalità più alta e rarefatta per accedervi: una scelta consapevole, che rende visibile la struttura concettuale e razionale sottesa al suo lavoro.

I Nauti — entità simboliche, frammenti di pensiero, proiezioni dell'umano nel cosmo dell'immaginazione — si fanno esploratori di mondi invisibili. Navigano in uno spazio cromatico denso, stratificato, alla costante ricerca di un senso profondo e originario. Sono viandanti della mente, figure liminali che attraversano il confine tra conoscenza e intuizione, tra forma e vuoto. In particolare, lo spazio colorato — in queste nuove opere di Medorini — si presenta come un campo energetico e silenzioso, al tempo stesso abbagliante e contemplativo. In esso i Nauti si muovono come costellazioni interiori, tracciando rotte simboliche che rimandano all'introspezione, alla memoria, al desiderio di oltrepassare i limiti dell'esperienza ordinaria.

Il segno pittorico, volutamente ridotto al minimo, si carica così di una tensione espressiva potente e trattenuta. Non è riduzione, ma essenzialità: un linguaggio visivo che ambisce alla purezza del pensiero, alla forma che scaturisce dalla riflessione, dal silenzio, dalla sottrazione.

Il vuoto, che a un primo sguardo potrebbe apparire come assenza, si rivela allora spazio potenziale, campo fertile in cui il significato non è imposto ma atteso, sospeso, pronto a emergere.

Il colore, invece, non funge da semplice supporto estetico, ma si fa materia filosofica, luogo in cui il tempo si concentra e si dilata, dove l'occhio si perde e si ritrova.

Attraverso questo linguaggio sospeso tra pittura e pensiero, tra simbolo e segno, Aldo Claudio Medorini ci invita a un viaggio interiore che è al tempo stesso un gesto di apertura verso l'ignoto.

Una pittura che non offre risposte, ma che accende domande.

Una ricerca che non pretende di possedere il senso delle cose, ma che ne percorre il mistero con la leggerezza e il rigore di chi sa che il vero centro dell'opera — e dell'uomo — è sempre altrove.

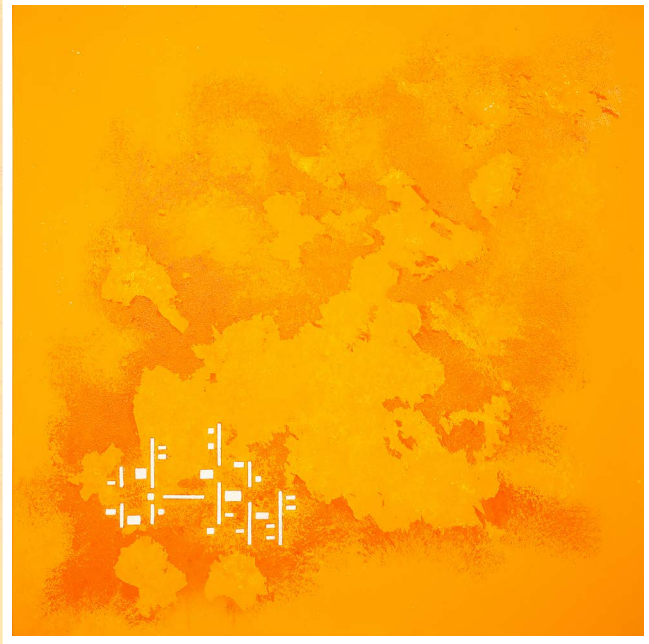
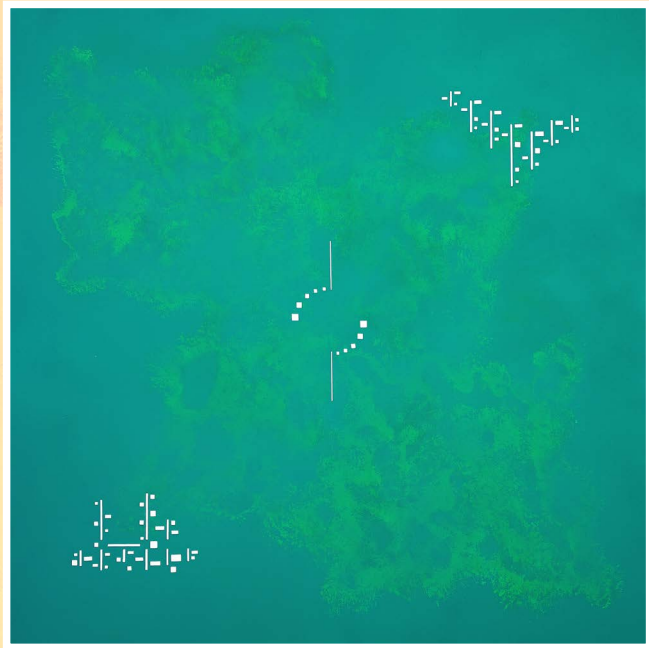
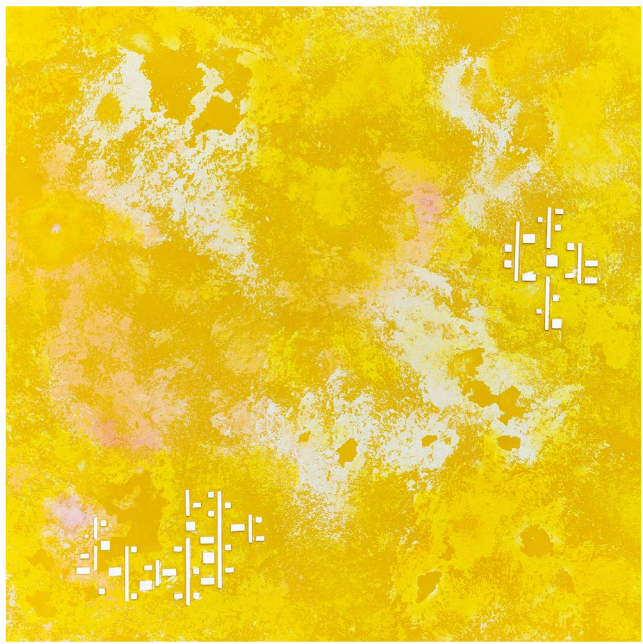
(Dott.ssa Flavia Motolese Storica e critica dell'Arte)

Forme genuine, bianche, pura luce nel cosmo abbracciano l'innocenza del pigmento, che dal verde all'azzurro vira al giallo, all'arancione fino ad arrivare al rosso fuoco più intenso, lì dove l'anima si accende e arde di passione e al contempo di forte tensione.

Sta ai Nauti sopravvivere al turbinio delle emozioni, interpretando razionalmente l'essenza del colore, da sempre associato ai sentimenti più profondi: non a caso oggi lo studio della cromia è considerato un percorso essenziale per veicolare anzi influenzare profondamente le nostre emozioni e percezioni, con la naturale conseguenza di plasmare il nostro stesso comportamento in risposta a questo potente e intangibile stimolo.

Aldo Claudio Medorini è riuscito ancora una volta a catapultarci nell'essenza del Tutto: osservando queste sue ultime creazioni anche noi, infatti, ci sentiamo un tassello integrante dei Nauti e con loro viaggiamo nell'anima delle cose alla scoperta della verità più intangibile.

(Dott. Marco Grilli, storico e critico dell'Arte)



Curriculum sintetico dell'attività artistica di Aldo Claudio Medorini:

Nato nel **1954** a Lipari, nelle Eolie, studia e si forma a Perugia, e qui nel **1974** a soli 19 anni, allestisce la sua prima mostra personale nel prestigioso Palazzo dei Priori e subito espone in permanenza nella galleria “Il Cenacolo” accanto ad importanti artisti quali Marroni, Bacosi, Burri, Dottori, Orfei. Segue un gran numero di mostre e rassegne d'arte, oltre che biennali. Nel **2012** Medorini, invitato ad esporre insieme a Giuseppe Menozzi e Alexander Kanevsky in una importante rassegna a Spoleto, elabora un linguaggio personale che lo rappresenta in maniera univoca e originale e quindi dà vita al “**Nautismo**”.

Nel **2013** partecipa al Festival dei 2 Mondi a Spoleto. Nel **2014** per i suoi 40 anni di attività artistica, la Provincia di Perugia gli dedica una mostra antologica “Perugia 1974 – 2014” nella Loggia di Ponente del Palazzo della Provincia ed è l'occasione per presentare ai critici e alla stampa il suo Nautismo, divenuto ora un movimento.

Nel **2015** è a Venezia, a Palazzo Zenobio, una delle sedi della Biennale.

Per **EXPO 2015** espone nel padiglione “Cacao e Cioccolato” (cibo degli dei) e sempre a Milano, per **Expo Città**, nel palazzo Giureconsulti. Dal **2016** espone in permanenza alla Ward Nasse Gallery nel quartiere di SoHo a Manhattan.

Nel **2016** forte del richiamo della sua amata Lipari, Medorini crea il brand **Aeolian Essences**. Con i suoi nauti immersi in una nuova tecnica pittorica produce una serie di opere che con il trasferimento per sublimazione su seta 100% danno vita a una linea dedicata di foulard e abiti femminili.

Dal **2016** al **2023** allestisce mostre personali in sedi museali quali Palazzo Trinci museo di Foligno, Palazzo Visconti a Brignano Gera D'Adda, Chiesa musealizzata S. Maria dei Laici a Gubbio, Museo San Francesco a Montefalco, Auditorium San Domenico per Narnia Festival, Museo Risorgimentale Villa Mirra a Craviana MN, Ca' dei Carraresi a Treviso... Berlino e ancora Foligno e ancora nel **2023** partecipa a prestigiosi eventi con esposizione di opere ed abiti in seta con il marchio Aeolian Essences e gli viene conferito il premio alla carriera a Brera, Milano. Gli stessi abiti vengono esibiti in un evento di prestigio a Foligno a Villa Candida, insieme a prestigiosi atelier di alta moda locali e in mostra personale in Galleria a Foligno.

Nel **2024** il Comune di Perugia patrocina il suo evento del 50° anno di attività artistica, allestendo una personale nella prestigiosa sala comunale Loggia dei Lanari. Seguono Mostre personali a Bevagna e Livorno. Nel Novembre **2024** invitato, partecipa alla prima **Tiennale di Venezia** viene premiato con il Leone d'Oro. Seguono nel **2025** mostre personali e collettive presso istituti di prestigio e rinomate gallerie a Roma, Genova e Milano. Tra i molteplici riferimenti bibliografici si citano i più importanti con editoriale Giorgio Mondadori: Catalogo Arte Moderna “CAM”, “Le scelte di Puntelli”, “L'Arte in Cucina”.